



Antonio Beck Pekkoz all'Alpe di Cortlys

TERRITORIO. ENERGIA IDROELETTRICA

Gressoney-La-Trinité nel Piano ritorna l'impianto controverso

Sulla bozza della variante generale al Piano regolatore di Gressoney-La-Trinité sono apparse sia la centrale idroelettrica di Cortlys, sia la strada che collega Staffal all'alpe ai piedi del Monte Rosa. Lo ha spiegato Antonio Beck Peccoz, che da anni si batte contro la costruzione di una centrale idroelettrica nell'alta valle del Lys. L'occasione per parlarne è stato un incontro organizzato dal circolo valdostano di Legambiente. «La bozza è stata approvata dal Consiglio comunale e ora è in visione per le osservazioni - ha detto Beck Peccoz -. Sulle tavole è segnata una centrale da 3 mila kilowatt, oltre a essere tracciata la strada tra Staffal e Cortlys». Sulla questione, Beck Peccoz aveva vinto un ricorso al Tar. «Anche il sindaco (Alessandro Girod, ndr) che era con me quando ho visionato il Piano era perplesso: né la strada né la centrale hanno autorizzazione».

Legambiente ha denunciato: «Siamo preoccupati perché l'adeguamento dei Piani regolatori al Piano territoriale paesistico sta diventando uno stravolgimento - ha spiegato la presidente del circolo valdostano Alessandra Piccioni - e apre la strada a un utilizzo del territorio ra-

dicalmente diverso da quello previsto dal Ptp nel 1998. Le deroghe sono diventate pane quotidiano».

Tra i 74 Comuni valdostani, solo 30 hanno un nuovo Piano regolatore approvato anche se la legge prevedeva la conclusione dell'iter entro il 2005. Legambiente ha presentato i casi di Issime e Courmayeur. Il primo, secondo Michele Musso, «ha approvato un Piano con l'obiettivo di cancellare le prescrizioni del Ptp. Nel vallo- ne di San Grato, area con vincolo di interesse paesaggistico, la Regione nel 2010 aveva

**«La bozza approvata
prevede l'allestimento
oltre alla strada
tra Staffal e Cortlys»**

bocciato un progetto per costruire una strada. Ora, nella bozza approvato dal Comune il progetto è previsto di nuovo».

A Courmayeur, «la bozza del 2007 è stata modificata dall'attuale amministrazione con una procedura irregolare - ha spiegato Alexandre Glarey - che dopo una sentenza del Tar è stato annullata». La questione ora è al Consiglio di Stato: «La differenza tra i due piani è un valore economico di 100 milioni di euro in più». [A. MAN.]